



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

Provincia di Lodi

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ED ASSIMILATI**

(Deliberazione C.C. n. 25 del 18.05.2017)



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

Definizioni

1. Oltre alle definizioni di cui all'art. 183 del Testo Unico Ambientale, che si intendono qui integralmente assunte, ai fini del presente regolamento sono riportate le seguenti:

- a. **Centro di Raccolta (CdR) – Piazzuola Ecologica:** area presidiata e appositamente allestita ove si svolge l'attività di conferimento e raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati mediante raggruppamento differenziato degli stessi e successivo trasporto agli impianti di recupero e trattamento, autorizzata dal Comune secondo le disposizioni di cui al Decreto 08 aprile 2008 e s.m.i.;
- b. **Centro di Raccolta Mobile (CdRM):** automezzi appositamente attrezzati per le operazioni di conferimento (raccolta e trasporto) di rifiuti urbani, di norma con modalità di riconoscimento dell'utenza e/o presidio e sistemi di pesatura del rifiuto conferito in forma differenziata, allocato con periodicità stabilita all'interno di aree pubblica o a pubblica fruizione, senza la presenza di particolari dotazioni;
- c. **Centro del riutilizzo:** locale o area coperta nella quale viene effettuata la consegna, il deposito ed il prelievo di beni usati che non sono rifiuti caratterizzati dal fatto di essere in uno stato tale da consentirne il loro immediato riutilizzo senza l'effettuazione di operazioni di riparazione o sostituzione di parti degli stessi qualificabili come "preparazione per il riutilizzo". La gestione economica del centro e dei beni gestiti è di responsabilità del Gestore del centro stesso. Nel caso il gestore volesse o avesse l'obbligo di disfarsi dei beni depositati nel centro, questi ultimi dovranno essere considerati rifiuti prodotti dal gestore stesso.
- d. **Compostiera:** contenitore idoneo alla produzione "domestica" di compost tramite trattamento aerobico di rifiuti organici domestici e vegetali, effettuato direttamente dal produttore presso la propria utenza;
- e. **Conferimento (Modalità di):** le operazioni compiute dal produttore del rifiuto per la consegna al servizio di raccolta e trasporto secondo le modalità definite per ogni tipologia di rifiuto;
- f. **Cernita preliminare:** una delle attività della raccolta per lo smistamento dei rifiuti al fine di ottenere frazioni merceologicamente omogenee senza l'ausilio di particolari attrezzature e senza modificare lo stato fisico del rifiuto conferito, applicabile ai servizi a chiamata od a prenotazione;
- g. **Deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:
 - i. i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;
 - ii. i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
 - iii. il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - iv. devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
 - v. per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per lo Sviluppo Economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;
- h. **Eco-Calendario:** documento sintetico informativo per la gestione dei rifiuti per le utenze comunali, indicante:
 - i. le modalità di gestione dei rifiuti e di conferimento al servizio locale;
 - ii. le modalità e le frequenze settimanali di raccolta delle tipologie di rifiuto per le quali è prevista la raccolta domiciliare, nonché le modalità, frequenze e luoghi di conferimento delle restanti frazioni di RU ed assimilati;



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

- i. **Ecofeste:** manifestazioni svolte sul territorio in cui vi sia somministrazione di cibo ai partecipanti, nelle quali implementare in primo luogo la prevenzione della produzione di rifiuti (stoviglie lavabili, acqua in brocca tec.) ed in secondo luogo la raccolta differenziata di tutte le frazioni riciclabili
- j. **Frazione secca (o residua):** rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità, risultante dalla attivazione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, non ulteriormente differenziabile a monte del ciclo, ma utilizzabile previo trattamento nelle forme e modalità ammesse dalla vigente normativa;
- k. **Frazione umida:** rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati che può essere utilizzato nell'attività di compostaggio;
- l. **Gestione integrata dei rifiuti:** il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;
- m. **Imballaggio:** il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci (dalle materie prime ai prodotti finiti), a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo. Gli imballaggi a loro volta sono suddivisi in:
- Imballaggio primario o imballaggio per la vendita:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore (es: bottiglie in vetro, bottiglie in plastica, contenitori per latte, scatola da scarpe,);
- Imballaggio secondario o imballaggio multiplo:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche (es: plastica termoretraibile contenente più confezioni di bevande, cartone contenente più confezioni di latte, etc.);
- Imballaggio terziario o imballaggio per il trasporto:** imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto (es: pallets, cartoni utilizzati per la consegna delle merci, etc.), esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei;
- n. **Punto di raccolta:** luogo prossimo al civico di residenza/domicilio in cui il contenitore, di qualsiasi tipo e natura in dotazione personale, deve essere posizionato dall'utente, secondo le modalità e frequenze indicate nell'eco-calendario;
- o. **Raccolta differenziata:** la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico e l'avvio a recupero;
- p. **Raccolta differenziata multimateriale:** la raccolta differenziata di rifiuti di diversa composizione (ad esempio lattine e vetro o plastica e lattine) che possono essere raccolti in un unico tipo di contenitore per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di recupero;
- q. **Spazzamento stradale:** modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia (manuale o meccanizzata) delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico, escluse le operazioni di sgombero della neve;
- r. **Trasporto:** l'operazione di trasferimento dei rifiuti, con appositi mezzi, dal luogo di produzione o detenzione alla successiva fase di stoccaggio o trattamento o smaltimento dei rifiuti;
- s. **Utenza del servizio:** sono i fruitori del servizio e i produttori/detentori del rifiuto; le Utenze si suddividono in Utenze Domestiche (occupanti/detentori di civili abitazioni) e le Utenze Non Domestiche (comunità, attività commerciali, artigianali, agricole e industriali, professionali, associazioni, banche, negozi particolari, ecc.);
- t. **Utenza Domestica singola:** utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di contenitori propri;
- u. **Utenza Domestica condominiale:** utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di contenitore con utilizzo collettivo.



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

2. Ai fini del presente regolamento i rifiuti oggetto di conferimento sono denominati come da schema sotto riportato:

A. RIFIUTI URBANI DA UTENZA DOMESTICA

- a. **Frazione secca (o residua):** rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità, risultante dalla attivazione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, non ulteriormente differenziabile a monte del ciclo, ma utilizzabile previo trattamento nelle forme e modalità ammesse dalla vigente normativa;
- b. **Frazione umida:** rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati che può essere utilizzato nell'attività di compostaggio;
- c. **Rifiuti Ingombranti e RAEE:** rifiuti costituiti da beni di consumo durevoli destinati all'abbandono quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione che, per dimensioni o peso, in relazione alle forme organizzative del servizio di raccolta, risultino di impossibile o disagiata conferimento nei contenitori messi a disposizione per il deposito della frazione secca. In particolare sono Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), tra gli altri, i frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d'aria e i materiali composti da schede elettroniche qualora esclusivamente prodotti da utenze domestiche;
- d. **Frazione Vegetale:** rifiuto proveniente da aree a verde, giardini e parchi (costituito, ad esempio, da sfalci d'erba, potature di alberature, ramaglie, fiori recisi, piante domestiche, ecc..) proveniente sia da abitazioni civili che da attività di manutenzione del verde pubblico o da aree cimiteriali;
- e. **Rifiuti cimiteriali:** rifiuti di origine cimiteriale provenienti dalle attività di esumazione o estumulazione suddivisi in resti di legno e vestiti e parti di metallo pulite idoneamente confezionati;
- f. **Rifiuti Urbani Pericolosi:** sono costituiti da tutta quella serie di rifiuti che, pur avendo un'origine civile, contengono al loro interno un'elevata dose di sostanze pericolose e che quindi devono essere gestiti diversamente dal flusso dei rifiuti urbani "normali". I RUP più conosciuti sono i medicinali scaduti, le pile e gli accumulatori al Pb. Sono altresì RUP, ad esempio, i rifiuti costituiti, o contaminati, da vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, pesticidi, residui di tali prodotti e relativi contenitori etichettati col simbolo "T" e/o "F" e/o "T+" e/o "C" e/o "Xn" e/o "Xi" nonché i tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio;
- g. **Frazione differenziata - carta e cartone:** è la frazione conferita in modo differenziato costituita, tra l'altro, da giornali, riviste, libri, quaderni confezioni ed imballi di cartone, imballi in tetrapak ecc. prodotta in ambito domestico;
- h. **Frazione differenziata - vetro e contenitori di alluminio e acciaio:** è la frazione conferita in modo differenziato costituita, tra l'altro, da bottiglie, vasetti, barattoli, lattine, tappi di bottiglie in metallo, ecc. prodotta in ambito domestico;
- i. **Frazione differenziata - imballaggi in plastica:** è la frazione conferita in modo differenziato costituita, tra l'altro, da bottiglie e confezioni di imballaggio in tutti i tipi di plastica, oggetti di imballo in polistirolo, piatti e bicchieri, ecc. prodotta in ambito domestico;
- j. **Frazione pannoloni - pannolini:** è la frazione conferita in modo separato dalla frazione secca residua dei RU al fine di poter garantire modalità e tempi di conferimento confacenti alle specificità del rifiuto;
- k. **Altri rifiuti:** Altri rifiuti che, normalmente, sono conferiti direttamente al Centro di Raccolta quali l'olio alimentare, l'olio minerale, piccole quantità di, scarti tessili e vestiti usati, pneumatici usurati, nonché eventuali sottofrazioni derivanti da cernita preliminare di materiali ingombranti costituiti da metallo o legno.

B. RIFIUTI URBANI ESTERNI:

- a. sono costituiti da rifiuti di qualsiasi natura e provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade ed aree private soggette ad uso pubblico o sulle rive di laghi, fiumi, torrenti e canali appartenenti a pubblici demani.



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

C. RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI

1. In attesa della determinazione da parte dello Stato, ai sensi dell'art.195 comma 2 lettera e) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dei criteri qualitativi e quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, sono dichiarati assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione, così come di seguito specificato.

2. Sono qualitativamente assimilati ai rifiuti urbani, i rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalle seguenti utenze non domestiche:

- a. attività agricole: sono assimilati agli urbani i rifiuti derivanti da attività florovivaistiche con annessa commercializzazione dei prodotti, qualora tale attività siano svolte all'interno di serre coperte e con esclusione comunque di rifiuti derivanti da attività agroindustriali;
- b. attività artigianali, commerciali e di servizio;
- c. attività industriali: sono assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti provenienti da uffici amministrativi e tecnici, magazzini, sale mostra, reparti di spedizione, locali accessori e mense, aree operative scoperte, con esclusione quindi dei rifiuti derivanti dai reparti dove avvengono le lavorazioni industriali;
- d. attività edilizie: sono assimilati ai rifiuti urbani, esclusivamente i rifiuti provenienti dai cantieri costituiti da materiale ingombrante e da imballaggi;
- e. rifiuti sanitari: sono assimilati agli urbani i rifiuti sanitari come specificato al successivo art. 14;

3. I codici CER che identificano i rifiuti assimilati sono i seguenti:

15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)

- i. 15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
- ii. 15 01 01 imballaggi in carta e cartone
- iii. 15 01 02 imballaggi in plastica
- iv. 15 01 03 imballaggi in legno
- v. 15 01 04 imballaggi in metallo
- vi. 15 01 05 imballaggi in materiali compositi
- vii. 15 01 06 imballaggi in materiali misti (non si può applicare a rifiuti indifferenziati)
- viii. 15 01 07 imballaggi in vetro

20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

- i. 20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
- ii. 20 01 01 carta e cartone
- iii. 20 01 02 vetro
- iv. 20 01 08 rifiuti biodegradabili da cucine e mense
- v. 20 01 25 oli e grassi commestibili
- vi. 20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
- vii. 20 01 40 metallo

20 02 RIFIUTI PRODOTTI DA GIARDINI E PARCHI

20 02 01 rifiuti biodegradabili

20 03 ALTRI RIFIUTI URBANI

- i. 20 03 01 rifiuti urbani non differenziati
- ii. 20 03 07 rifiuti ingombranti



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

ARTICOLO 1

Oggetto del regolamento.

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., nel seguito denominato Testo Unico Ambientale, della legge regionale della Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i., nel seguito denominata Legge Regionale, del Piano Regionale di Gestione Rifiuti approvato con DGR n. 1990 del 20 giugno 2014 nel seguito denominato Piano Regionale, delle Linee guida per la stesura di Regolamenti comunali di gestione dei Rifiuti Urbani e assimilazione rifiuti speciali approvate con D.G.R. n 5105 del 29/04/2016, nonché delle ulteriori disposizioni normative applicabili in materia.
2. Esso disciplina il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (nel seguito "rifiuti") nelle fasi di conferimento, raccolta differenziata e trasporto, per l'avvio al recupero, al trattamento e allo smaltimento e le attività di spazzamento, meccanizzato e manuale, dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche, compresa la vuotatura dei cestini a servizio di aree pubbliche o pubblicamente fruite, ed il conseguente smaltimento dei rifiuti raccolti, nonché la gestione delle ulteriori frazioni definite all'articolo 184 del Testo Unico Ambientale.
3. Esso disciplina altresì al Titolo 4° la gestione di materiali che non siano ancora rifiuti, all'interno dei Centri del Riutilizzo e altre forme di prevenzione della produzione dei rifiuti.
4. Ove non diversamente specificato, le norme e prescrizioni del presente regolamento si applicano:
 - a. per quanto attiene alle disposizioni specifiche di disciplina dei pubblici servizi di gestione dei rifiuti urbani, entro i limiti delle zone all'interno delle quali sono istituiti i servizi medesimi;
 - b. per quanto attiene alle norme finalizzate alla tutela igienico-sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza, nonché al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, all'interno del territorio comunale di Senna Lodigiana.
5. Il presente regolamento è da considerarsi complementare al Regolamento per la determinazione della TARSU per la gestione dei rifiuti urbani.
6. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si applicano le norme e le disposizioni previste nei Regolamenti di Igiene, di Polizia Mortuaria, di Polizia Urbana, Edilizio ed in generale Regolamento comunali di settore e nel Contratto di Appalto del Servizio stipulato con il gestore

ARTICOLO 2

Finalità ed obiettivi della gestione dei rifiuti

1. Il presente Regolamento, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, stabilisce:
 - a. le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - b. le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
 - c. le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - d. le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'art. 184, comma 2, lett. f), del D. Lgs. 152/06;
 - e. le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
 - f. le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli a recupero e smaltimento;
 - g. l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'art. 195, comma 2, lett. e) del D. Lgs. 152/2006, ferme restando le definizioni di cui all'art. 184, comma 2, lett. c), e d), del medesimo D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/08.
2. L'Amministrazione Comunale con il presente Regolamento intende perseguire i seguenti obiettivi:
 - a. prevenire la produzione di rifiuti e la riduzione dello spreco, in conformità al Piano Regionale di riduzione dei rifiuti;
 - b. ridurre i rifiuti da smaltire in discarica o comunque del rifiuto urbano residuo;



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

- c. ridurre la produzione dei rifiuti, anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione volte agli acquisti consapevoli, all'abbattimento dell'usa e getta ed alle pratiche di auto compostaggio;
- d. raggiungere livelli di effettiva valorizzazione delle singole frazioni oggetto di raccolta differenziata, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal PRGR vigente;
- e. miglioramento progressivo della qualità dei materiali raccolti in forma differenziata, volto ad ottenere la massima valorizzazione economica nella cessione dei predetti materiali al sistema CONAI e/o agli operatori privati autorizzati al recupero degli stessi;
- g. miglioramento degli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati, con contestuale contenimento dei costi da porre a carico dell'utenza;
- h. ridurre la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale, assicurando contestualmente le maggiori garanzie di protezione ambientale.

ARTICOLO 3

Forma di gestione.

1. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati si configura come un servizio di pubblico interesse ed è effettuato nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica e sull'affidamento dei servizi pubblici locali.
2. L'Amministrazione Comunale provvede all'organizzazione ed alla gestione del servizio relativo ai rifiuti urbani ed alla tutela igienico sanitaria dell'ambiente e della Cittadinanza sul Territorio Comunale, secondo le forme di gestione di cui all'art. 113 bis del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000, in quanto servizi pubblici di rilevanza economica.
3. In base a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità i servizi di gestione dei rifiuti urbani potranno essere effettuati in cooperazione con gli altri enti locali ricadenti nello stesso ambito territoriale ottimale.

ARTICOLO 4

Criteri gestionali

1. In applicazione degli indirizzi e delle prescrizioni dettati dal D.lgs. 152/06 e dalla normativa regionale per la gestione dei rifiuti, delle indicazioni e dei criteri contenuti nel Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) l'attività di gestione dei rifiuti urbani è realizzata mediante un sistema integrato di gestione, nel quale la raccolta differenziata rappresenta la prima componente.
2. L'attivazione del sistema integrato di gestione delle raccolte è fondato sul principio della differenziazione all'origine dei flussi di rifiuto recuperabili e/o riciclabili e dell'assegnazione di ruolo residuale all'indifferenziato non recuperabile, da avviare allo smaltimento.
3. Il servizio domiciliare favorisce il controllo qualitativo e quantitativo, da parte degli operatori del servizio di raccolta, dei materiali differenziati conferiti dalle utenze.
4. L'Amministrazione Comunale, in sinergia con il soggetto gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, attiva, in linea con la programmazione regionale e provinciale, le iniziative di sensibilizzazione ambientale e di informazione sulle modalità del sistema di raccolta integrata.
5. Le associazioni di volontariato e ambientaliste, gli operatori pubblici e privati del settore sono soggetti chiamati a partecipare attivamente alle iniziative di sensibilizzazione. Nell'ambito delle attività scolastiche vengono promosse azioni a carattere educativo, informativo e formativo di salvaguardia ambientale.
6. Il raggiungimento di elevati obiettivi di recupero rende necessaria l'articolazione organizzativa della raccolta basata su conferimento di tipo domiciliare per la maggior parte delle frazioni differenziate e per l'indifferenziato residuale.



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

ARTICOLO 5

Classificazione dei rifiuti.

1. Ai fini del presente regolamento per "Rifiuto "si intende qualsiasi sostanza che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. di cui il detentore si disfi, abbia deciso di disfarsi o abbia l'obbligo di disfarsi.

2. I rifiuti sono classificati:

- a. Secondo l'origine in "rifiuti urbani" e "rifiuti speciali";
- b. Secondo le caratteristiche di pericolosità in "rifiuti pericolosi" e "rifiuti non pericolosi".

3. Sono **Rifiuti Urbani (RU)**:

- a. I rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b. I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
- c. I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d. I rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e. I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
- f. Gli esiti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

4. Sono classificati **Rifiuti Speciali**:

- a. I rifiuti da attività agricole ed agro industriali;
- b. I rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano da attività di scavo costituiti da inerti di demolizione e scavo, materiali ceramici cotti, vetri, rocce e materiali litoidi di costruzione e loro sfridi;
- c. I rifiuti da lavorazioni industriali e artigianali; fatto salvo quanto disposto dall'art. 185 del decreto 152/06 e s.m.i.
- d. I rifiuti da attività commerciali;
- e. I rifiuti da attività di servizio;
- f. I rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- g. I fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h. I rifiuti derivanti da attività sanitarie. Rifiuti provenienti da strutture sanitarie pubbliche o private, ivi comprese quelle veterinarie, che in base alle vigenti disposizioni debbono essere dotate di autorizzazione sanitaria;
- i. I macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- j. I veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e le loro parti. Rientrano in questa categoria le auto private, caravan e qualsiasi veicolo di trasporto pubblico e privato, compresi i natanti a qualsiasi titolo;
- k. Il combustibile derivato da rifiuti
- l. I rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani.

5. I **Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP)** sono costituiti da tutta quella serie di rifiuti che, pur avendo un'origine civile, contengono al loro interno un'elevata dose di sostanze pericolose e che quindi devono essere gestiti diversamente dal flusso dei rifiuti urbani "normali".

Si intendono per Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) i rifiuti urbani domestici costituiti da:

- a. prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" (tossico) e/o "F" (infiammabile), quali vernici, solventi, fitofarmaci e relativi contenitori;
- b. prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;
- c. siringhe;
- d. pile ed accumulatori;
- e. lampade a scarica (neon) e tubi catodici;
- f. oli esausti.



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

6. Il presente Regolamento non si applica:
- ai rifiuti radioattivi;
 - ai materiali esplosivi in disuso;
 - ai rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento ed ammasso di risorse minerarie o dallo sfruttamento delle cave;
 - alle carogne ed ai rifiuti agricoli di seguito indicati: materie fecali ed altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nelle attività agricole; in particolare ai materiali litoidi o vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole e di conduzione dei fondi rustici ed alle terre da coltivazione provenienti dalla pulizia dei prodotti vegetali eduli;
 - alle acque di scarico, esclusi i rifiuti allo stato liquido urbani o a questi assimilati;
 - ai rifiuti provenienti da grigliatura, galleggianti o depositati sulle rive dei canali di bonifica, di irrigazione gestiti da terzi;
 - alle terre e rocce da scavo così come disciplinate dall'art. 186 del D. Lgs.152/2006.

ARTICOLO 6

Criteria organizzativi.

- La raccolta dei rifiuti urbani si basa sul sistema integrato di tipo secco-umido (con separazione della frazione organica dalle frazioni secche) e domiciliarizzato (porta-a-porta), ovvero con prelievo presso le singole utenze delle principali frazioni di rifiuto.
- Il ritiro a domicilio (porta a porta) è previsto in particolare per le seguenti frazioni di rifiuto:
 - rifiuto indifferenziato o frazione residuale (SECCO),
 - frazione organica (UMIDO),
 - carta e cartone,
 - vetro e lattine,
 - plastica.
- Il ritiro su richiesta dell'utente, secondo modalità di seguito precisate, per le frazioni:
 - ingombranti e beni durevoli.
- Il conferimento nei contenitori dedicati per i rifiuti urbani pericolosi di:
 - pile per piccoli elettrodomestici;
 - farmaci scaduti
- Il conferimento di tutte le altre frazioni o rifiuti così come previsto nel presente Regolamento dovrà avvenire a cura diretta dei singoli utenti presso la piazzuola ecologica comunale (Centro di Raccolta Comunale) secondo le modalità e negli orari indicati.
- Il compostaggio domestico costituisce un utile sistema di recupero del materiale organico, integrativo al sistema di raccolta e praticabile in tutte quelle realtà che dispongono di giardino od orto.

ARTICOLO 7

Competenze del Comune.

- Al Comune competono le seguenti attività:
 - l'emissione di ordinanze contingibili così come precisato nel successivo comma;
 - l'adozione di misure di sorveglianza volte all'individuazione ed eventuale sanzione di comportamento illecito o comunque non consentito, ai sensi del presente Regolamento;
 - l'adozione dei provvedimenti nei confronti del responsabile dell'inquinamento dei siti, ai sensi del Titolo V, della Parte IV, del D.lgs. 152/2006;
 - l'emissione di ordinanza volta a ottenere la rimozione di rifiuti in aree scoperte private e recintate, la cui presenza comprometta l'igiene o il decoro pubblico. Nel caso di inosservanza il Comune può provvedere alla pulizia per tramite del soggetto gestore, rimettendone i costi ai proprietari o conduttori;



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

- l'emissione di ordinanza sindacale di ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 192 del D.lgs. 152/2006.
- l'aggiornamento dei criteri quali-quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.

2. Salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, emette ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso

ARTICOLO 8

Attività di competenza del Gestore del servizio

1. Sono di competenza del Gestore le seguenti attività:
 - a. Servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento della frazione secca (residua) dei rifiuti urbani, compresa la frazione di pannoloni e pannolini;
 - b. Servizio di raccolta, trasporto a recupero della frazione umida (organico domestico) dei rifiuti urbani;
 - c. Servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti Ingombranti e Raee dei rifiuti urbani, qualora istituito il relativo servizio a carattere pubblico a prenotazione e a pagamento;
 - d. Servizio di raccolta, trasporto e conferimento al Centro comunale di Raccolta della frazione vegetale dei rifiuti urbani, qualora istituito il relativo servizio domiciliare a carattere pubblico e a pagamento per gli aderenti al servizio;
 - e. Servizio di raccolta, trasporto dal Centro comunale di Raccolta agli impianti di trattamento della frazione vegetale dei rifiuti urbani;
 - f. Servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento dei Rifiuti Urbani Pericolosi;
 - g. Servizio di raccolta, trasporto a recupero delle frazioni differenziate (Carta, Vetro e Contenitori in Alluminio o Acciaio, Imballaggi in plastica, ecc) dei rifiuti urbani;
 - h. Gestione e controllo del Centro di Raccolta comunale, nel rispetto della normativa applicabile, ove la gestione dello stesso non sia attribuito dal Comune ad altro soggetto diverso dal Gestore delle raccolte;
 - i. Gestione e controllo del Centro del Riutilizzo, nel rispetto della normativa applicabile, ove la gestione dello stesso non sia attribuito dal Comune ad altro soggetto diverso dal Gestore delle raccolte;
 - j. Servizio di spazzamento manuale e meccanizzato, vuotatura dei cestini stradali e raccolta foglie per i luoghi pubblici o adibiti ad uso pubblico per i quali il Comune ha previsto lo svolgimento di tale servizio, comprese le successive attività di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti;
 - k. Servizio di raccolta, trasporto e avvio a recupero/smaltimento di rifiuti di qualunque natura giacenti sulle strade e aree pubbliche o soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua accessibili;
 - l. Servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti assimilati ai rifiuti urbani, anche attraverso specifiche articolazioni del servizio di raccolta da definirsi, in particolare, in relazione alle caratteristiche quantitative dei rifiuti da conferirsi in modo differenziato;
 - m. Servizio di prelievo, trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti cimiteriali provenienti dalla attività di esumazione o estumulazione svolte nei cimiteri comunali;
 - n. Verifica e controllo del corretto conferimento differenziato dei rifiuti da parte degli utenti, con obbligo di segnalazione delle anomalie agli stessi mediante avviso di non conformità e di tenuta di registro degli errati conferimenti da trasferire, in modalità informatica, al Funzionario Responsabile al termine di ogni servizio;
 - o. informazione sulle modalità di svolgimento del servizio ed educazione ambientale per la Cittadinanza e per le scuole, in sinergia con il Comune;
 - p. Gestione integrale informatizzata ed efficiente dei dati relativi alle utenze servite.
2. Il Gestore deve assicurare che l'intero ciclo dei rifiuti sia gestito secondo le modalità amministrative previste dalle leggi.
3. Le modalità di raccolta ed articolazione del servizio sono quelle stabilite nel Contratto di Servizio pattuito tra il Comune ed il Gestore, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento e delle disposizioni di cui agli ulteriori atti previsti ed emanati dal Comune.



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

4. Il Gestore è tenuto alla predisposizione della Carta dei Servizi, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di servizi pubblici e specificatamente in materia di rifiuti urbani, dando risalto, in particolare, alle tempistiche di esecuzione del servizio per ogni zona in cui sia eventualmente stato suddiviso il territorio comunale, al rapporto diretto con l'utenza ed ai parametri soggetti a rimborso, specificando le modalità per l'ottenimento dello stesso.
5. La Carta dei Servizi è approvata dal Comune.
6. Il Gestore provvede alla redazione e stampa del calendario annuale indicante tutte le informazioni necessarie all'utenza per adempiere scrupolosamente alle modalità di conferimento dei rifiuti stabilite. Lo stesso è preventivamente approvato dal Comune.
7. Al Gestore è fatto obbligo di comunicare al Comune, con frequenza trimestrale, il peso dei rifiuti raccolti, per ogni singola tipologia e la percentuale di Raccolta Differenziata raggiunta nel periodo di osservazione e progressivamente nel corso dell'anno solare.
8. Il Gestore è tenuto a fornire e supportare, in caso di richiesta, l'Amministrazione comunale nella stesura della dichiarazione dei dati di produzione per l'Amministrazione Provinciale e di ogni altro dato eventualmente richiesto, in relazione ai Rifiuti Urbani ed Assimilati, nonché a fornire i dati sul servizio agli Enti di Controllo e di Vigilanza, qualora richiesti.
9. Il Gestore, attraverso l'espletamento delle attività di raccolta, controllo periodico della qualità, informazione ai cittadini, partecipa al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata. Per questo possono essere previste, in sede di Appalto o contratto di servizio, penali a carico del Gestore in caso di mancato raggiungimento di tali obiettivi.

ARTICOLO 9

Area di espletamento del pubblico servizio e modalità di conferimento

1. La gestione dei rifiuti urbani ed assimilati viene svolta nell'ambito del territorio comunale comprendente il capoluogo Senna, le frazioni Mirabello, Guzzafame e Corte Sant'Andrea e gli insediamenti sparsi, dove sia possibile assicurare tecnicamente la regolare esecuzione del servizio.
2. Laddove le caratteristiche di alcune strade private siano tali da compromettere l'operatività del mezzo, ovvero in ambiti difficilmente raggiungibili (es.: tratti di strada a fondo cieco, particolarmente impervi o tali da impedire o rendere difficoltoso il transito e le manovre dei mezzi operativi), sia nella manovrabilità sia nella sicurezza, i residenti dovranno conferire le diverse frazioni di Rifiuti urbani al punto più vicino della strada pubblica.
3. L'accesso a cortili e aree private, aziende è di norma escluso; nel caso di richiesta da parte di utenti di organizzare la raccolta lungo le strade private non soggette ad uso pubblico, il soggetto gestore, verificata l'economicità e la possibilità di manovra dei mezzi, potrà accogliere la richiesta, in deroga a quanto altrimenti previsto nel presente regolamento; resta comunque esclusa la responsabilità dell'Amministrazione per danni a parti non ricadenti su suolo pubblico e/o per mancato ritiro rifiuto per impossibilità pratiche (cancelli chiusi, auto in sosta che impediscono l'accesso etc).

ARTICOLO 10

Modalità di conferimento

1. L'utente, individuato come "produttore" dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera b), del D.lgs. 152/2006, è responsabile della conservazione dei rifiuti fino al momento del loro prelievo.
2. I rifiuti devono essere tenuti all'interno dei locali dell'immobile di produzione fino al momento del conferimento e devono essere conservati in modo tale da evitare qualsiasi dispersione di liquidi e di odori, in modo ordinato e per un periodo di tempo limitato, tale da non recare pregiudizi di natura igienico/sanitaria e comunque da non determinare situazioni di degrado e/o abbandono.



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

3. Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore, il quale è tenuto a raccogliere in modo distinto e separato a seconda delle diverse frazioni dei rifiuti urbani domestici e assimilati, compresi i rifiuti da imballaggi primari e a conferirli, sempre in maniera distinta, agli appositi servizi di raccolta.

4. Ai fini della raccolta domiciliare, alle utenze sono forniti dei contenitori in comodato d'uso e da questa devono essere tenuti in buono stato conservativo e restituiti a chiusura dell'utenza stessa. La pulizia e l'igienicità dei contenitori sono a carico dell'utente. L'utenza è giuridicamente obbligata ad accettare in comodato e a custodire i contenitori assegnati, in quanto tale attrezzatura è funzionale al regolare svolgimento di un servizio pubblico essenziale.

5. È fatto obbligo all'utente ritirare i contenitori entro i seguenti termini:

a) per gli utenti che hanno presentato la denuncia per la tariffa rifiuti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, entro 30 giorni dalla medesima data;

b) per le nuove utenze, entro 30 giorni dalla data di presentazione della denuncia di prima iscrizione a tariffa.

Nel caso di furto o danneggiamento il Comune procede alla riconsegna del contenitore su presentazione da parte dell'utenza di dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, con la quale si dichiara l'avvenuta sottrazione del contenitore.

6. La tipologia e la capacità dei contenitori sono stabilite sulla base della produzione attesa di rifiuti da parte delle utenze, determinata con rilevamenti specifici oppure applicando le stime e le statistiche fornite dalla ricerca più avanzata nel settore. Per le utenze non domestiche, la tipologia e la capacità dei contenitori sono determinati conformemente ai predetti principi, tenuto conto dei criteri qualitativi e quantitativi dell'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani stabiliti dal presente Regolamento.

7. Le successive forniture di contenitori rigidi in sostituzione di contenitori rotti o rovinati sarà possibile gratuitamente solo dopo 5 anni dalla prima consegna presso il Municipio. I contenitori rigidi devono essere mantenuti in stato di decoro e di pulizia da parte dell'utente.

8. La raccolta domiciliare consiste nella raccolta "porta a porta" dei rifiuti posti in contenitori e/o sacchetti (secondo le modalità previste per ogni frazione di seguito elencate) al piano terra di ogni stabile sede del produttore, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada, dove questo non sia presente, in corrispondenza del proprio numero civico, nei giorni appositamente indicati dal Comune.

Per quelle realtà che non potessero conferire all'esterno a causa di motivi di sicurezza stradale, le modalità verranno definite con il Servizio comunale preposto, sentita la Polizia Locale e la Società che svolge il servizio.

9. I rifiuti urbani, domestici o assimilati devono essere conferiti in sacchi o in appositi contenitori nei giorni e negli orari fissati, devono essere esposti in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi sulla sede stradale in cui viene realizzata la raccolta, e comunque non possono essere esposti prima delle ore 19.00 del giorno precedente la raccolta; (mi pare che sia opportuno più per la frazione umida, comunque male non fa al decoro in senso generale)

10. I sacchi a perdere devono essere semitrasparenti, tali da consentire l'ispezione visiva da parte degli operatori addetti al prelievo ed all'eventuale controllo del contenuto.

11. I sacchi per il conferimento dei rifiuti devono avere requisiti di resistenza proporzionati al peso e caratteristiche adeguate alla tipologia dei rifiuti introdotti, e dovranno avere un riempimento per un peso massimo pari a kg. 15.

12. I sacchi con peso superiore dovranno essere conferiti presso il Centro di Raccolta (piazza ecologica) a cura dell'utente.

13. Per salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta, gli utenti sono tenuti a proteggere opportunamente oggetti taglienti o acuminati prima dell'introduzione nei sacchetti.

14. I sacchi devono essere ben chiusi.

15. Gli utenti sono tenuti a non spostare, occultare o sottrarre i contenitori assegnati ad altri ovvero scambiare i propri contenitori con quelli di altri.

16. La frequenza dei servizi di raccolta porta a porta, suscettibile di variazioni, viene delineata nel seguente modo:

- n. 2 raccolte settimanali della frazione umida;
- n. 1 raccolta settimanale della frazione secca;



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

- n. 1 raccolta settimanale della carta, cartone e tetrapak (quest'ultimo se il consorzio di filiera gestisce anche tale materiale);
- n. 1 raccolta settimanale della plastica;
- n. 1 raccolta settimanale del vetro e lattine.

La frequenza dei servizi di raccolta porta a porta è riportata annualmente su apposito calendario (ecocalendario) reso disponibile a tutti gli utenti del servizio mediante la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune o il ritiro presso la sede comunale.

- pile e farmaci: mensile (svuotamento contenitori su territorio);

RIFIUTO ORGANICO (UMIDO)

17. La raccolta dei rifiuti organici deve avvenire con l'utilizzo esclusivamente di sacchi o sacchetti biodegradabili e compostabili certificati, inseriti negli appositi contenitori dati in dotazione.

18. Per le utenze condominiali, su apposita richiesta, la raccolta potrà essere effettuata con dotazione di uno o più bidoni da 120 litri ad uso esclusivo delle utenze del condominio, da posizionare all'interno della proprietà condominiale e da esporre per lo svuotamento a cura ed onere di ciascun condominio nei giorni di raccolta.

19. In alternativa alla raccolta differenziata domiciliare l'utente potrà praticare la pratica del compostaggio domestico utilizzando in aggiunta alla frazione organica: ramaglie, erba, fiori, fogliame, segature e trucioli di legno non trattato, residui vegetali dell'attività di giardinaggio ed orticoltura, escrementi di galline e conigli su lettiera di paglia, fieno o segatura e cenere di legna etc;

20. L'utente che ne farà richiesta potrà eseguire la pratica del compostaggio domestico, conformemente alla normativa di settore, beneficiando della riduzione della relativa tassa/tariffa, secondo quanto previsto nell'apposito regolamento. La raccolta dell'organico non sarà eseguita presso tali utenze aderenti alla suddetta pratica del compostaggio domestico.

FRAZIONI RECUPERABILI "SECCHIE "

21. La raccolta della frazione secca recuperabile costituita da CARTA, CARTONE, PLASTICA, VETRO, LATTINE e BARATTOLI viene effettuata con il sistema "porta a porta" dovrà essere svolta una volta alla settimana.

22. La CARTA e CARTONE, costituita da giornali, riviste e piccoli imballaggi in cartone (come meglio specificata nell'Allegato 1 al presente Regolamento), dovrà essere conferita all'esterno delle abitazioni, od in altro luogo indicato dal Comune, legata in pacchi o contenuta in scatole di cartone e comunque confezionata, in modo da evitare la dispersione ad opera del vento o per altra causa.

23. La PLASTICA, (come meglio specificata nell'Allegato 1 al presente Regolamento), dovrà essere pulita e priva di evidenti residui putrescibili e non putrescibili, residui pericolosi e non pericolosi, dovrà essere conferita in sacchi trasparenti.

24. La raccolta della frazione secca recuperabile costituita da VETRO, LATTINE e BARATTOLI (come meglio specificata nell'Allegato 1 al presente Regolamento), dovrà essere pulita e priva di evidenti residui putrescibili e non putrescibili, residui pericolosi e non pericolosi, essa dovrà essere conferita con appositi contenitori.

25. Le utenze non domestiche (attività di ristorazione, bar e comunque attività di somministrazione e/o vendita di cibi e bevande) ubicate nel Centro ed in altre aree, individuate discrezionalmente dal Gestore in base a principi di economicità ed efficienza, possono essere servite con modalità di raccolta domiciliare su richiesta.,

26. È possibile conferire, salvo diverse prescrizioni del relativo Consorzio di filiera, il vetro dei contenitori con vuoto a perdere (bottiglie, barattoli, vasetti ecc.), altro vetro che si può generare in casa (bicchieri, vasi e caraffe).

27. Le bottiglie e gli altri oggetti di vetro devono essere svuotati e risciacquati prima di essere depositati negli appositi contenitori.

28. Non è prevista la raccolta del vetro divisa per colore.

29. Damigiane di elevate dimensioni, vetri piani ed altri imballi in vetro che abbiano dimensioni superiori a quelle delle attrezzature a disposizione vanno obbligatoriamente conferiti presso la piazzuola ecologica.



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

30. Non rientrano nella tipologia vetro, ed è pertanto vietato conferire, pirofile da forno (vetro pirex), cristalli, lampadine e neon, specchi, schermi di televisori, monitor, ceramica, contenitori con residui di liquidi tossici e infiammabili. Gli stessi devono essere obbligatoriamente conferiti alla piazzuola ecologica.

31. È vietato il conferimento di rifiuti contenuti all'interno di sacchi e contenitori diversi da quelli indicati dal Comune come idonei e di rifiuti inquinati da materiale diverso da quello sopra specificato.

32. Per le attività produttive il conferimento potrà avvenire anche con bidoni, cassonetti, benne o scarrabili.

33. I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il loro Recupero.

INDUMENTI USATI

34. le Calzature e gli indumenti usati sono raccolti mediante conferimento diretto a cura del produttore presso la piazzuola ecologica.

OLII E GRASSI ANIMALI E VEGETALI ESAUSTI

35. Olii e grassi animali e vegetali residui della cottura degli alimenti devono essere stoccati, a cura del produttore, separatamente, in condizioni tali da non causare situazioni di pericolo per la salute e/o per l'ambiente.

36. La raccolta di tali olii e grassi avviene tramite il conferimento diretto a cura dell'utente in apposito contenitore posizionato presso la piazzuola ecologica.

METALLI

37. La raccolta separata dei rottami metallici e particolarmente del materiale ferroso viene effettuata mediante l'utilizzo di un contenitore di adeguata capacità, posizionato presso la piazzuola ecologica comunale attrezzato per le raccolte differenziate. Il materiale raccolto verrà conferito a impianti di riciclo/recupero autorizzati

RAEE

38. I Componenti elettronici saranno conferiti direttamente dagli utenti presso la piazzuola ecologica comunale. Il materiale sarà avviato a Recuperatori autorizzati.

RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

39. Sono rifiuti urbani pericolosi quelle tipologie definite nel precedente art. 5 comma 5.

40. Per tutte le tipologie valgono i seguenti principi generali:

- è fatto divieto di conferire i rifiuti urbani pericolosi nei contenitori destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani ed assimilabili;
- rifiuti di cui al primo comma, devono, a cura del produttore, essere ammassati separatamente in condizioni tali da non causare situazioni di pericolo per la salute e/o per l'ambiente.

41. Le modalità di conferimento per le varie tipologie sono le seguenti:

a1) **pile a stilo o bottone**: il conferimento è effettuato dai cittadini che provvedono a consegnare questa tipologia presso gli appositi contenitori distribuiti sul territorio comunale.

È inoltre possibile conferire le pile esauste presso la piazzuola ecologica comunale dove è posizionato apposito contenitore.

Lo svuotamento è effettuato indicativamente con frequenza bimestrale.

a2) **farmaci inutilizzati, scaduti o avariati**: il conferimento è effettuato dai cittadini che provvedono a consegnare questa tipologia presso gli appositi contenitori, posti nel capoluogo nelle vicinanze della farmacia (parcheggio Via IV Novembre), nella frazione Mirabello nelle vicinanze della Chiesa (vicino alla sosta degli autobus), nella frazione Guzzafame nelle vicinanze della Chiesa (parcheggio comunale antistante) e nella frazione Corte Sant'Andrea nelle vicinanze dell'arco di ingresso

Lo svuotamento è effettuato indicativamente con frequenza bimestrale.

a3) **batterie per auto, lampade neon e fluorescenti, cartucce e toner per stampanti, latte di vernici prodotti etichettati con i simboli T/F**: il conferimento è effettuato dai cittadini che provvedono a consegnare questa tipologia di rifiuti alla piazzuola ecologica.



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

RIFIUTO SECCO RESIDUO

42. Il conferimento avviene con la modalità 'porta a porta', è effettuato in sacchetti trasparenti o semitrasparenti a perdere, con capacità massima di circa lt. 110 e comunque di peso non superiore a kg 15 gli utenti sono tenuti a proteggere opportunamente eventuali oggetti taglienti o acuminati prima della loro introduzione.

43. In tale sacco dovrà essere introdotto solo il rifiuto urbano non ulteriormente differenziabile (come meglio specificata nell'Allegato 1 al presente Regolamento).

44. Il sacco deve essere sommariamente controllabile dall'esterno e pertanto i rifiuti devono essere introdotti sfusi e non pre-insaccati; è consentito unicamente l'utilizzo di buste per insaccare pannolini, assorbenti ed escrementi di animali. Pena il non ritiro del sacco con posizionamento di un adesivo indicante la non conformità.

45. La segnalazione di non conformità con non ritiro potrà accadere anche in caso di palese conferimento di frazioni riciclabili (carta, vetro, plastica) o pericolosi (pile, farmaci) nel sacco del rifiuto secco residuo.

ARTICOLO 11

Rifiuti ingombranti

1. I rifiuti ingombranti (mobili, materassi, divani, reti ecc.) possono essere conferiti mediante l'utilizzo dell'apposito servizio per il ritiro porta a porta su appuntamento, nel rispetto dei giorni stabiliti dal Comune, e degli orari fissati con il soggetto gestore e, in modo tale che i rifiuti rimangano il minor tempo possibile incustoditi nelle aree dove viene realizzata la raccolta.

2. Tali rifiuti, considerate le dimensioni, dovranno rimanere il minor tempo possibile incustoditi nelle aree dove viene realizzata la raccolta.

3. L'utente può inoltre conferire direttamente i rifiuti ingombranti presso la piazzuola ecologica comunale.

ARTICOLO 12

Modalità di conferimento dei rifiuti derivanti da potatura, sfalcio di giardini e simili.

1. I residui di potatura e sfalcio di giardini, orti ed aree verdi ed alberate, costituenti pertinenza di edifici privati che presentano i requisiti per essere considerati come rifiuti urbani assimilabili devono essere conferiti a cura dei cittadini in forma tale da limitarne il più possibile il volume direttamente presso la piazzuola Ecologica comunale.

2. Nella frazione Mirabello, nel periodo dal 1 aprile al 30 ottobre, (con le modalità e i tempi che verranno comunicati a cura del gestore del servizio e dall'Amministrazione comunale) verrà posizionato per tutti i sabati a cura della ditta appaltatrice, presso gli spazi individuati dal Comune, un cassone carrabile allo scopo predisposto.

3. È consentito l'uso del materiale plastico per sigillare e contenere i rifiuti in questione nella sola fase di trasporto degli stessi al Centro. All'atto del conferimento i rifiuti dovranno essere liberati, a cura dell'utente, da qualsiasi involucro ed immessi nell'apposito contenitore, secondo le indicazioni del personale di controllo.

ARTICOLO 13

Condomini

1. Gli amministratori pro-tempore di stabili ove siano ubicate sia utenze domestiche sia non domestiche, nella loro qualità di rappresentanti degli stabili stessi, sono tenuti a:

- assicurarsi che il condominio sia costantemente dotato di tutte le strutture e attrezzature per effettuare una corretta raccolta differenziata, premurandosi di dotare l'area rifiuti di tutti gli opportuni contenitori, provvedendo all'immediata sostituzione di quelli che nel tempo dovessero rompersi o essere inutilizzabili o non più idonei alle disposizioni;



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

- garantire la corretta e costante comunicazione agli utenti dello stabile e a chi si occupa dei rifiuti ed esposizione degli stessi, attraverso circolari e affissioni negli spazi comuni (bacheche, portinerie, locali e aree rifiuti) delle modalità di differenziazione, giorni e orari di conferimento dei rifiuti sul suolo pubblico;
- vigilare affinché sia gli utenti sia le ditte addette alla pulizia/esposizione sacchi e/o l'eventuale portinaio rispettino i giorni e gli orari di esposizione dei rifiuti sul suolo pubblico, accertandosi anche che dopo lo svuotamento i contenitori vengano ritirati all'interno delle proprietà private il prima possibile;
- assicurarsi che le aree antistanti l'accesso dell'edificio e i punti di conferimento sul suolo pubblico siano tenuti puliti a cura dello stabile stesso, a prescindere dai giorni di pulizia per la zona, previsti dal servizio pubblico;

2. Il Comune procederà con controlli periodici in merito al rispetto di quanto sopra espresso ed eventuali infrazioni saranno oggetto di sanzione pecuniaria a carico del condominio, in base a quanto previsto dal presente regolamento.

ARTICOLO 14

Raccolta differenziata all'interno delle utenze non domestiche

1. In attesa della determinazione da parte dello Stato, ai sensi dell'art.195 comma 2 lettera e) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dei criteri qualitativi e quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, sono dichiarati assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione, così come di seguito specificato.

2. Sono qualitativamente assimilati ai rifiuti urbani, i rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalle seguenti utenze non domestiche:

- a. **attività agricole:** sono assimilati agli urbani i rifiuti derivanti da attività florovivaistiche con annessa commercializzazione dei prodotti, qualora tale attività siano svolte all'interno di serre coperte e con esclusione comunque di rifiuti derivanti da attività agroindustriali;
- b. **attività artigianali, commerciali e di servizio;**
- c. **attività industriali:** sono assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti provenienti da uffici amministrativi e tecnici, magazzini, sale mostra, reparti di spedizione, locali accessori e mense, aree operative scoperte, con esclusione quindi dei rifiuti derivanti dai reparti dove avvengono le lavorazioni industriali;
- d. **attività edilizie:** sono assimilati ai rifiuti urbani, esclusivamente i rifiuti provenienti dai cantieri costituiti da materiale ingombrante e da imballaggi;
- e. **rifiuti sanitari:** sono assimilati agli urbani i rifiuti sanitari come specificato al successivo art. 14;

3. I codici CER che identificano i rifiuti assimilati sono i seguenti:

15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)

- i. 15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
- ii. 15 01 01 imballaggi in carta e cartone
- iii. 15 01 02 imballaggi in plastica
- iv. 15 01 03 imballaggi in legno
- v. 15 01 04 imballaggi in metallo
- vi. 15 01 05 imballaggi in materiali compositi
- vii. 15 01 06 imballaggi in materiali misti (non si può applicare a rifiuti indifferenziati)
- viii. 15 01 07 imballaggi in vetro

20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

- i. 20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
- ii. 20 01 01 carta e cartone
- iii. 20 01 02 vetro



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

- iv. 20 01 08 rifiuti biodegradabili da cucine e mense
- v. 20 01 25 oli e grassi commestibili
- vi. 20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
- vii. 20 01 40 metallo

20 02 RIFIUTI PRODOTTI DA GIARDINI E PARCHI

20 02 01 rifiuti biodegradabili

20 03 ALTRI RIFIUTI URBANI

- i. 20 03 01 rifiuti urbani non differenziati
- ii. 20 03 07 rifiuti ingombranti

4. Sono quantitativamente assimilate ai rifiuti urbani le quantità annue di rifiuti speciali non pericolosi prodotte dalle utenze non domestiche e provenienti da locali e aree adibite ad usi diversi da quelli di civile abitazione sottoposti a tassazione se la loro produzione annua riferita alla superficie complessiva soggetta a tassazione/imposizione non supera i Kg 10 al mq ovvero 0,1 mc/mq.
5. Il produttore attua la raccolta differenziata nei modi e nei tempi previsti dal presente regolamento. Il titolare o un suo delegato adottano tutti gli accorgimenti necessari per organizzare al meglio la raccolta differenziata all'interno della propria attività e sensibilizzano i propri dipendenti, compresi gli eventuali addetti alle pulizie, in merito alle corrette modalità di differenziazione dei rifiuti.
6. È fatto divieto di conferire al circuito di raccolta degli urbani rifiuti assimilati misti (es. CER 150106, 200301, 200307) contenenti frazioni riciclabili. Essi devono essere separati dal produttore alla fonte e conferiti al corretto circuito di raccolta differenziata anche presso la piazzuola ecologica (es. carta, plastica, legno)
7. Al fine di garantire il conferimento al servizio pubblico senza gravi scompensi organizzativi e funzionali del servizio medesimo, i rifiuti speciali assimilati agli urbani devono rispondere ai seguenti criteri di qualità:
- a. Non devono avere le caratteristiche di pericolosità di cui al Regolamento UE 1357 del 2014;
 - b. Devono presentare compatibilità tecnologica ed autorizzativa con gli impianti di recupero/smaltimento individuati dal Comune, o da ente da lui indicato.
 - c. Non devono presentare caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta adottate dal Gestore e previste dal contratto di servizio ad esempio: consistenza non solida, produzione di quantità eccessive di percolato se sottoposti a compattazione, fortemente maleodoranti, eccessiva polverulenza.
 - d. Non devono appartenere al seguente elenco:
 - i. rifiuti costituiti da pneumatici obsoleti;
 - ii. rifiuti derivanti dalle lavorazioni di minerali e di cava;
 - iii. rifiuti di imballaggi terziari;
 - iv. rifiuti di imballaggi secondari, che sono assimilati ai rifiuti urbani ai soli fini del conferimento in raccolta differenziata;
 - v. i beni durevoli/rifiuti elettrici ed elettronici di uso domestico qualora questi derivino dal ritiro da parte di un esercente attività commerciale o riparazione/manutenzione e le apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (banchi frigo, fotocopiatrici, registratori di cassa, computer e simili);
 - vi. rifiuti provenienti da superfici non assoggettati a pagamento di tassa.
8. La tassazione delle superfici che danno luogo ai Rifiuti Speciali Assimilati agli Urbani e le relative eventuali riduzioni viene normata da apposito regolamento.
9. Il Comune, sentito il Gestore, ha trenta giorni di tempo per formulare la soluzione di servizio e le misure organizzative applicabili alla specifica situazione. Qualora il Comune manifesti la propria impossibilità a gestire i quantitativi di rifiuti di una specifica richiesta, per quantità o qualità, gli stessi saranno considerati rifiuti speciali non pericolosi e non assimilati agli urbani.
10. Sono fatti salvi gli obblighi derivanti dal d.lgs. n. 152/2006 in materia di imballaggi: in tal senso non possono essere conferiti al servizio pubblico imballaggi terziari, mentre quelli secondari possono essere conferiti soltanto nel



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

caso in cui sia istituita specifica raccolta differenziata, e comunque nel rispetto dei criteri indicati nel presente articolo.

11.L'utilizzo non corretto dei servizi di raccolta da parte delle succitate attività, fatte salve le più gravi sanzioni previste dalla normativa, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative il cui ammontare è determinato nei successivi articoli del presente Regolamento.

12.Le imprese che esercitano la raccolta ed il trasporto dei propri rifiuti speciali non pericolosi ivi compreso il conferimento dei rifiuti assimilati alla piazzuola ecologica comunale, devono attenersi a quanto disposto all'art. 212, comma 8 del D.lgs. n.152/2006.

13.Nelle attività in cui vi sia affluenza di utenti esterni, come ospedali, scuole, impianti sportivi, devono essere previsti idonei contenitori per effettuare la raccolta differenziata ed adeguata informativa.

14.I gestori di pubblici esercizi quali i bar, gli alberghi, i ristoranti, le pizzerie, le pizze al taglio e i chioschi e simili svolgono la raccolta differenziata sull'area occupata dalla propria attività e rendono disponibili alla clientela idonei contenitori per i rifiuti (es. imballaggi, contenitori per bibite, coppette per gelati, piatti e bicchieri "usa e getta", residui alimentari).

15.I titolari di esercizi pubblici, commerciali, alberghieri, produttivi, nonché istituti scolastici possono richiedere la collocazione di appositi contenitori; gli stessi sono tenuti a consentire la collocazione dei contenitori in posizione idonea e protetta.

16.I gestori di pubblici esercizi quali i bar, gli alberghi, i ristoranti, le pizzerie, le pizze al taglio e i chioschi e simili sono tenuti alla cura ed alla pulizia delle aree di rispettiva pertinenza, anche pubbliche.

17.Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è consentita la distribuzione di volantini per le strade pubbliche o aperte al pubblico esclusivamente con la consegna a mano o direttamente nelle singole cassette postali. È vietata la distribuzione di volantini tramite veicoli o collocarli sotto i tergicristalli dei veicoli o depositati e lasciati su suolo pubblico. Le sanzioni, per le violazioni delle disposizioni di cui al primo comma, saranno a carico dell'autore della violazione, in solido con l'intestatario del messaggio.

ARTICOLO 15

Assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti sanitari

1. Ai sensi del presente Regolamento sono assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti sanitari di seguito elencati, ad esclusione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:

- a. i rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
- b. i rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
- c. vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire agli ordinari circuiti di raccolta differenziata, nonché i rifiuti non pericolosi che per quantità e qualità siano assimilati agli urbani ai sensi del vigente Regolamento;
- d. i rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini a servizio dei reparti e di pulizia della viabilità interna a servizio della struttura;
- e. i rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
- f. gli indumenti e le lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi (ad esclusione di quelli contaminati);
- g. i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;

2. I rifiuti sanitari non assimilati ai rifiuti urbani devono essere smaltiti a cura e spese delle strutture sanitarie pubbliche o private rispettando le prescrizioni della vigente normativa in materia.



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

3. I rifiuti derivanti da attività di tipo sanitario svolte a domicilio (es. dialisi domiciliare) dovranno essere gestiti a cura della struttura sanitaria di riferimento del paziente.

ARTICOLO 16

Rifiuti urbani presenti nei cimiteri comunali.

1. Presso i Cimiteri Comunali è attivo il servizio di raccolta di rifiuti indifferenziati (lumini, ceri, fogli di cellophane ecc.), comparabili alla frazione secca degli RSU nonché di rifiuti di matrice organica (fiori, sfalci di verde ecc.), comparabili ai rifiuti vegetali conferibili negli appositi cassoni.
2. Tale servizio è espletato attraverso il posizionamento, in diversi luoghi interni al Cimitero, di un numero sufficiente di contenitori. In tali contenitori i cittadini potranno conferire, in modo differenziato, i rifiuti urbani di risulta (lumini, ceri, ecc.) ed i rifiuti vegetali (fiori, piante, ornamenti vegetali, ecc.).
3. Lo svuotamento di tali contenitori avviene a cura del personale comunale o della ditta appaltatrice dei servizi cimiteriali relativamente ai rifiuti vegetali.
4. I rifiuti cimiteriali derivanti da esumazioni ed estumulazioni, costituiti da assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura, simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (ad es. c. maniglie), avanzi di indumenti, imbottiture e similari, resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano, resti metallici di casse (ad es. zinco, piombo) etc. dovranno essere, a cura della ditta esecutrice delle esumazioni ed estumulazioni, raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani, depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del Cimitero.
5. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006, adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere.
6. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di casse (ad esempio zinco, piombo).
7. Sono inoltre assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti cimiteriali costituiti da materiali lapidei, inerti, murature e similari provenienti da lavorazione edilizia cimiteriale inerente ad ordinaria attività cimiteriale o ad esumazioni ed estumulazioni.

ARTICOLO 17

Sagre, feste e manifestazioni in genere

1. I rifiuti urbani prodotti dai centri agglomerati o su aree scoperte, devono essere raccolti conservati, dagli utenti, fino al momento del ritiro, in modo da evitare qualsiasi dispersione. A tal fine devono essere utilizzati raccoglitori conformi alle prescrizioni stabilite dall'Amministrazione comunale e alle normative in materia. I venditori ambulanti dei mercati settimanali devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata utilizzando adeguati contenitori per la raccolta dei rifiuti, e lasciare le piazzole di vendita sgombre da rifiuti dispersi al suolo.
2. I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo le seguenti modalità:
 - a) cassette di legno accatastate ordinatamente e separatamente da altri rifiuti
 - b) carta e cartone puliti accatastati ordinatamente e separatamente da altri rifiuti;
 - c) rifiuti organici raccolti in appositi sacchi in materiale biodegradabile;
 - d) rifiuti indifferenziati o "resto" in sacchi trasparenti,
 - e) altri rifiuti voluminosi (cassette di plastica, etc. ...) ordinatamente accatastati, al fine di consentire agli operatori una prima raccolta separata dei rifiuti;
 - f) rifiuti plastici, esclusivamente da imballaggio, in appositi sacchi trasparenti di colore giallo.



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

ARTICOLO 18

Centro raccolta/piazzuola ecologica comunale

1. Il Comune di Senna Lodigiana dispone di un centro di raccolta rifiuti, ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 -Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.
2. Presso il centro di raccolta rifiuti possono essere conferiti direttamente dall'utenza i rifiuti ingombranti e tutte le frazioni di RSU e RSA per le quali si sia individuata una concreta possibilità di smaltimento differenziato o recupero finale di cui allegato I del D.M. 8 aprile 2008, al successivo punto 3 elencati.
3. In particolare il centro di raccolta rifiuti intende rappresentare il punto di raccolta tramite conferimento diretto:
 - toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 08 03 18) (10)
 - imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01) (11)
 - imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02) (11)
 - imballaggi in legno (codice CER 15 01 03) (11)
 - imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04) (11)
 - imballaggi in materiali compositi (codice CER 15 01 05) (10)
 - imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06) (11)
 - imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07) (11)
 - imballaggi in materia tessile (codice CER 15 01 09) (10)
 - contenitori T/FC (codice CER 15 01 10* e 15 01 11*) (11)
 - pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice CER 16 01 03) (10)
 - filtri olio (codice CER 16 01 07*) (10)
 - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice CER 16 02 16) (10)
 - gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice CER 16 0504* codice CER 16 05 05) (10)
 - miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 01 07) (10)
 - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti in economia direttamente dal proprietario/conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 09 04) (10)
 - rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01) (11)
 - rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02) (11)
 - frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02) (11)
 - abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11) (11)
 - solventi (codice CER 20 01 13*) (11)
 - acidi (codice CER 20 01 14*) (11)
 - sostanze alcaline (codice CER 20 01 15*) (11)
 - prodotti fotochimici (20 01 17*) (11)
 - pesticidi (CER 20 01 19*) (11)
 - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21) (11)
 - rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36) (11)
 - oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25) (11)
 - oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26*) (11)
 - vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27* e 20 01 28) (11)
 - detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 20 01 29*) (11)
 - detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice CER 20 01 30) (11)
 - farmaci (codice CER 20 01 31* e 20 01 32) (11)



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

- batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 33*) (11) (12)
 - batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (codice CER 20 01 34) (10)
 - rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37* e 20 01 38) (11)
 - rifiuti plastici (codice CER 20 01 39) (11)
 - rifiuti metallici (codice CER 20 01 40) (11)
 - rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 41) (10)
 - sfalci e potature (codice CER 20 02 01) (11)
 - terra e roccia (codice CER 20 02 02) (10)
 - altri rifiuti non biodegradabili (codice CER 20 02 03) (10)
 - ingombranti (codice CER 20 03 07) (11)
 - cartucce toner esaurite (20 03 99) (11)
 - rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche. (11)
4. La gestione della Centro di Raccolta è effettuata dal Comune e potrà avvenire in amministrazione diretta, con il proprio personale, oppure in concessione a terzi, oppure, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale, a mezzo di azienda speciale, o nelle altre forme previste dall'art. 113 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
5. Il Centro di Raccolta dovrà essere custodito e presidiato, negli orari di apertura, al fine di:
- evitare l'abbandono dei rifiuti fuori dagli appositi contenitori;
 - evitare che gli utenti conferiscano tipologie di rifiuti in contenitori o siti adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti;
 - evitare che vengano arrecati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nella S.E. di proprietà del Comune;
 - sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti.
6. Il personale addetto alla gestione dovrà:
- compilare i registri di carico e scarico dei rifiuti nei casi previsti dalla legge;
 - redigere consuntivi periodici in cui vengano riportati i dati delle quantità di materiali conferiti e/o prelevati dalla Centro di Raccolta;
 - segnalare agli uffici comunali competenti ogni violazione del regolamento;
 - segnalare agli uffici competenti ogni disfunzione venga rilevata sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
 - coordinare tutte le operazioni di svuotamento dei contenitori
7. È fatto espresso divieto di:
- arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente;
 - abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti fuori dall'area del Centro di Raccolta;
 - abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di materiali fuori dai contenitori presenti nel Centro di Raccolta;
 - introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali;
 - effettuare qualsiasi forma di cernita del materiale conferito salvo che da parte del personale autorizzato.
8. L'orario di apertura della Piazzola è stabilito dal Comune in modo da favorire la più ampia affluenza e segnalato con apposita cartellonistica esterna, nonché con adeguata informazione riportandolo sull'ecocalendario.
9. Sono fissati come giorni di chiusura le seguenti festività: 01/01, 06/01, Santa Pasqua, lunedì dell'Angelo, 25/4, 01/05, 02/06, 15/08, 01/11, 8/12, 24/12, 25/12, 26/12, 31/12.



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

ARTICOLO 19

Centro del riutilizzo

1. In conformità al paragrafo 12.7.3.3 del Programma Regionale di Gestione Rifiuti (D.g.r. n. 1990/2014) questo Comune intende incentivare la diffusione del riuso attraverso l'istituzione del centro del riuso comunale.
2. Il centro del riuso è da intendersi quale luogo destinato alla consegna da parte dei cittadini di beni in buono stato di cui non intendono disfarsi, così come dettato dall'art 180 l'art. 180-bis del D.lgs. 152/06 che prevede che "Le pubbliche amministrazioni promuovono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti (...). Tali iniziative possono consistere anche in: (...) misure logistiche, come la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditati di riparazione/riutilizzo";
3. Tali beni sono messi a disposizione per il riutilizzo, così come è definito dall'art. 183 comma 1 lettera r) del D.lgs. 152/06: "riutilizzo: qualsiasi operazione attraverso la quale i prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti".
4. Tale attività di riutilizzo quindi, poiché consiste nella semplice raccolta e smistamento di beni non rifiuto non necessita di autorizzazione, ai sensi dell'ex art. 208 del D.lgs. 152/06, né è fattispecie regolata dal decreto ministeriale 8 aprile 2008 (attività di questo tipo peraltro, sono già svolte presso vari "mercatini dell'usato", che non si configurano certamente come impianti di trattamento rifiuti).
5. È possibile la collocazione di tale attività all'interno del centro di raccolta comunale autorizzata ex art. 208 o di un centro di raccolta ex D.M. 8 aprile 2008, con i seguenti accorgimenti e precisazioni:
 - lo spazio destinato ai beni "non rifiuto" sia ben definito ed individuato anche visivamente (preferibilmente separato, laddove possibile), per evitare qualsiasi confusione e commistione tra "rifiuti" e "non rifiuti";
 - lo spazio deve essere costruito nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro;
 - lo spazio deve essere presidiato da personale formato, per lo svolgimento delle operazioni (ricezione, catalogazione, assistenza, registrazione dei beni in uscita) e per evitare che siano portati beni non in buono stato, che invece devono essere conferiti all'attività di raccolta o deposito rifiuti;
6. Se emergesse in un secondo tempo l'intenzione di disfarsi di alcuni dei beni portati per il riutilizzo, essi diverrebbero rifiuti verranno conferiti con le modalità previste dal presente regolamento direttamente nel centro di raccolta rifiuti, a cura del gestore della stessa.

ARTICOLO 20

Attivazione di raccolte differenziate di particolari frazioni di rifiuti urbani a fini sociali

1. Nell'attività di gestione dei rifiuti urbani il Comune può avvalersi della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.
2. Le associazioni di volontariato che operano senza fine di lucro possono procedere alla raccolta di specifiche frazioni recuperabili, previa stipula di convenzione con il Comune. Le associazioni devono presentare apposita richiesta indicante:
 - a. le modalità di esecuzione della raccolta stessa;
 - b. le tipologie di materiali da raccogliere e la loro destinazione;
 - c. i mezzi utilizzati per garantire l'igiene e la sicurezza del lavoro da effettuare.
3. Le stesse possono altresì partecipare ad iniziative organizzate dal Comune o dal gestore del servizio e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale.
4. Non è consentito procedere all'attivazione della raccolta di rifiuti urbani, e delle singole frazioni che li compongono, da parte di soggetti diversi dal gestore del servizio o da quelli convenzionati con il Comune ai sensi del comma 2 del presente articolo. E' fatta salva, comunque, la facoltà dei produttori di rifiuti assimilati agli urbani di procedere autonomamente al recupero delle frazioni merceologiche recuperabili dei rifiuti.



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

5. Tali associazioni nella effettuazione della attività autorizzata sono tenute a:
 - a. garantire idonei livelli di manutenzione e pulizia di eventuali contenitori pubblici collocati su aree di pubblico passaggio;
 - b. asportare, con la frequenza necessaria a garantire il decoro, eventuali materiali posti fuori dai contenitori;
 - c. pulire immediatamente la zona eventualmente imbrattata da materiali e frammenti fuoriusciti nel corso delle operazioni di trasferimento;
 - d. inoltrare mensilmente, al Comune, il resoconto dei quantitativi dei materiali raccolti ed i luoghi di destinazione per l'attività di recupero;
 - e. documentare ed illustrare al Comune, annualmente, i progetti sociali finanziati attraverso i proventi dell'attività di recupero dei rifiuti;
 - f. dimostrare di essere in posizione regolare rispetto alla eventuale necessità di autorizzazioni per il tipo di servizio da svolgersi.

ARTICOLO 21

Norme per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani esterni

SPAZZAMENTO: REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FREQUENZE DI INTERVENTO

1. Il servizio di gestione delle attività di spazzamento e vuotatura dei cestini stradali è garantito con frequenze diverse su:
 - a. strade e piazze classificate di livello comunale;
 - b. tratti urbani di strade provinciali e statali con particolare riguardo ai tratti in cui siano presenti edifici civili o produttivi;
 - c. strade vicinali classificate di uso pubblico purchè pavimentate;
 - d. strade private soggette ad uso pubblico purchè presentino i seguenti requisiti:
 - i. siano permanentemente aperte al pubblico transito;
 - ii. non vi sia la presenza di installazioni che lascino presagire possibili limitazioni al pubblico transito;
 - iii. siano dotate di pavimentazione sulla carreggiata e sui marciapiedi;
 - iv. siano dotate di un sistema di raccolta e convogliamento delle acque piovane;
 - v. zone di pubblico passaggio in aree adibite a verde pubblico;
 - vi. sponde pubbliche di corsi d'acqua, fiumi e laghi purchè accessibili ai mezzi meccanici.
2. Il servizio è svolto nelle aree comunali con diversa destinazione urbanistica, in modo da garantire livelli di pulizia adeguati connessi alla diversa fruibilità ed alla presenza di persone.
3. Il Comune può prevedere la presenza dei cestini gettacarte/posacenere in tutte le zone ad alta frequentazione e passaggio, nei giardini pubblici ed all'ingresso/uscita di monumenti, musei e palazzi storici per i quali sia possibile la visita.
4. Tutti gli esercizi pubblici ed i negozi sono obbligati ad esporre, all'ingresso del negozio sulla pubblica via, idonei cestini gettacarta/posacenere per i quali devono provvedere alla regolare e costante vuotatura e pulizia.
5. L'Amministrazione, in base agli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento ed al Contratto di Servizio in essere con il Gestore, prevede modalità e frequenze di intervento idonee al fine di garantire il normale decoro del territorio ed individua, la collocazione di cestini stradali nel rispetto dei principi di cui presente regolamento.

PULIZIA DI AREE OCCUPATE DA CANTIERI

6. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o d'uso pubblico è tenuto, sia quotidianamente che alla cessazione dell'attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e priva di rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.
7. Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi tipo. Chi effettua le suddette attività è tenuto, sia quotidianamente sia alla cessazione dell'attività, alla pulizia dei tratti di strada limitrofi ai passi carrai temporanei e non, oggetto di transito di automezzi adibiti ai lavori



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

di cantiere. I responsabili del cantiere dovranno impegnarsi a ridurre tali inconvenienti (ad esempio attraverso il lavaggio ruote per gli automezzi pesanti in uscita, etc.). Nel caso di mancata esecuzione interviene il Gestore, su richiesta del Comune, con diritto di rivalsa per ogni spesa sostenuta, oltre alla contestazione delle inadempienze sia ai sensi delle Leggi in materia sia ai sensi del presente Regolamento.

OBBLIGHI DI CHI CONDUCE ANIMALI DOMESTICI

8. Le persone che conducono cani o altri animali per le strade ed aree pubbliche o di uso pubblico, compresi i giardini, sono tenute ad evitare qualsiasi contaminazione dovuta alle deiezioni. Dovranno in tal senso provvedere personalmente alla rimozione ed asporto degli escrementi solidi.

9. Il Comune potrà dotare alcune di esse con appositi dispenser di sacchetti per la raccolta ed eventuale conferimento delle deiezioni animali.

10. Gli obblighi previsti dal presente articolo non si applicano ai conduttori di cani che abbiano palesi problemi di deambulazione ed autonomia funzionale determinati da evidenti handicap (ad esempio non vedenti).

ARTICOLO 22

Divieti

1. In relazione alle diverse tipologie di raccolte differenziate istituite, nessun oggetto o materiale potrà essere conferito in contenitori diversi da quello al quale è destinato;

2. È vietato gettare, versare o depositare abusivamente sulle aree di tutto il territorio comunale qualsiasi rifiuto, residuo solido, semisolido e liquido ed in genere materiale di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

3. Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, nonché argini, alvei, sponde, ecc. di corsi d'acqua, fontanili, canali e fossi.

4. Chiunque violi i divieti di cui ai commi 1, 2 e 3 è tenuto alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi, in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa.

5. In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico-sanitari od ambientali, dispone con propria ordinanza lo sgombero dei rifiuti accumulati e il termine entro cui provvedere.

6. Decorso il termine fissato dall'ordinanza, il Sindaco procede all'esecuzione delle operazioni di rimozione rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.

7. È inoltre vietato:

- Rovistare, recuperare e selezionare rifiuti dai bidoni collocati dai cittadini sul suolo pubblico per le operazioni di raccolta.
- Esporre i rifiuti sulla pubblica via al di fuori dei giorni e degli orari previsti per la raccolta.
- Conferire i rifiuti con modalità diverse da quelle della corretta raccolta differenziata indicata nel presente regolamento.
- Spostare i contenitori per la raccolta dei rifiuti.
- Intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso.
- Conferire nei contenitori per la raccolta materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni.
- Utilizzare i cestini portarifiuti distribuiti sul territorio comunale per il conferimento dei rifiuti domestici.
- Introdurre nei contenitori per la raccolta differenziata oggetti taglienti o acuminati, se non adeguatamente protetti.
- Smaltire rifiuti pericolosi al di fuori delle norme di cui al D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.
- Conferire rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani al servizio di smaltimento rifiuti.
- Imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta, gomma da masticare ecc.);



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

- Abbandonare su area pubblica o adibita ad uso pubblico volantini pubblicitari e di informazione.
- Collocare sul suolo pubblico contenitori per materiale pubblicitario incustoditi per la fruizione diretta da parte degli utenti.
- Incenerire rifiuti di qualsiasi tipo, anche costituiti unicamente da “frazione verde” (sfalci, potature, foglie, ramaglie).
- Disporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei contenitori appositamente istituiti.
- Conferire rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale.
- Utilizzare canne di caduta per i rifiuti condominiali. Quelle esistenti devono essere chiuse a cura dei proprietari.

8. È fatto divieto di trattamento dei rifiuti secondo modalità che possano recare danno all’ambiente e/o alla salute pubblica.

9. È vietato conferire, mescolati ad altri “flussi”, sia in bidoni sia in sacchi: Rifiuti Urbani Pericolosi, Rifiuti Ingombranti, Rifiuti Speciali non Assimilati agli Urbani, Sostanze Liquide, materiali (metallici e non) che possano arrecare danni all'ambiente, ai mezzi di raccolta e trasporto, oltre a costituire un pericolo per la salute del personale addetto.

10. È vietato, da parte di cittadini non aventi residenza o dimora nel Comune, utilizzare il servizio porta a porta e degli altri servizi tra cui il centro di raccolta rifiuti, per il conferimento di rifiuti prodotti in altro territorio comunale, fatto salvo, per i rifiuti eventualmente originati e prodotti direttamente nel territorio del comune da turisti, visitatori, fruitori di esercizi commerciali, ecc., l'utilizzo dei cestini stradali.

11. Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico, nell'attività di volantinaggio o di distribuzione di altro materiale pubblicitario:

- è vietato il lancio su vie, piazze o aree verdi pubbliche;
- è vietata la collocazione sotto i tergicristalli dei veicoli;
- è consentita la distribuzione nei pubblici esercizi;
- è consentita la distribuzione mediante consegna diretta alle persone.

Le sanzioni, per le violazioni delle disposizioni di cui sopra saranno a carico dell'intestatario della pubblicità in solido con l'autore materiale dell'infrazione.

ARTICOLO 23

Controlli

1. Gli addetti al servizio possono astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi siano di provenienza di una singola utenza certa e non siano conformi, per natura, momento di conferimento o confezionamento, a quanto previsto nel presente Regolamento. In tal caso il gestore del servizio provvederà ad applicare all'esterno del sacchetto o del contenitore un avviso di non conformità. L'utente dovrà provvedere a nuova esposizione nel primo turno successivo previsto dal calendario di raccolta, previa corretta selezione dei materiali contenuti e relativo riconfezionamento.

2. Il Comando di Polizia Locale, il soggetto gestore o suoi incaricati, potrà eseguire controlli sul contenuto dei sacchetti o contenitori soltanto in forma selettiva e comunque nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento. Tali attività potranno essere svolte anche attraverso specifiche analisi merceologiche atte a verificare la qualità effettiva del materiale intercettato da specifiche utenze o agglomerati di utenze.

3. Nel caso fossero verificate incongruità significative nella qualità del materiale o un livello di raccolta differenziata significativamente inferiore alla media cittadina i maggiori costi per lo smaltimento saranno direttamente imputati all'utenza relativa. Il calcolo relativo ai maggiori costi (e mancati ricavi relativi alle frazioni differenziate che hanno un valore e sono state erroneamente inserite nel rifiuto indifferenziato) verrà effettuato mediante analisi merceologiche specifiche, ripetute nell'arco di 6 mesi ogni anno, e successivamente gli anni seguenti



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

fino all'adeguamento dell'utenza al livello di raccolta differenziata medio cittadino con uno scostamento massimo di 5 punti percentuali.

ARTICOLO 24

Sanzioni.

1. Le violazioni a quanto previsto dal presente Regolamento sono punite, ove non costituiscano reato e non siano sanzionate da specifiche leggi, decreti e regolamenti nazionali e/o regionali, con il pagamento di sanzioni amministrative, che vengono riportate e riassunte qui di seguito.
2. L'applicazione delle violazioni alle disposizioni del presente Regolamento sono determinate applicando i criteri di cui agli articoli 11 e 16 della Legge 689 del 24/11/1981 e dell'art. 7Bis del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Fermo restando quanto previsto dal D.lgs.152/2006 e s. m. e i., per le violazioni dei divieti previsti dal presente Regolamento, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro nei confronti dei responsabili delle violazioni, come previsto dall'art. 7 bis del D.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Per l'insozzamento delle pubbliche vie si applica la Legge 15 luglio 2009, n. 94 art 3 comma 6 "Le sanzioni amministrative previste dai regolamenti ed ordinanze comunali per chiunque insozzi le pubbliche vie non possono essere inferiori all'importo di euro 500".
5. Per violazioni alle norme degli articoli n. 10-11-12 e 13: conferimento dei rifiuti nei contenitori fuori degli orari stabiliti o non adeguatamente confezionati o con modalità diverse da quelle prescritte dal presente regolamento:
 - rifiuti urbani o assimilati: da 25 a 150 Euro;
 - rifiuti urbani pericolosi: da 30 a 300 Euro;
 - rifiuti speciali: da 30 a 300 Euro;
 - rifiuti speciali pericolosi: da 50 a 500 Euro.
6. Per violazioni alle norme dell'articolo n. 14: Raccolta differenziata all'interno delle utenze non domestiche:
 - inosservanza dell'obbligo dei gestori di attività commerciali di tenere pulite le aree di rispettiva pertinenza (comma 16): da 30 a 300 Euro.
 - conferimento dei rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte dal presente regolamento: da 50 a 500 Euro.
 - inosservanza del divieto di distribuire volantini nelle fattispecie previste (comma 17): da 50 a 500 Euro.
7. Per violazioni alle norme degli articoli 17: inosservanza dell'obbligo dei promotori di sagre, feste e manifestazioni:
 - da 30 a 300 Euro.
8. Per violazioni alle norme dell'articolo 21:
 - inosservanza dell'obbligo per gli esercizi pubblici ed i negozi ad esporre all'ingresso del negozio sulla pubblica via idonei cestini gettacarta/posacenere (comma 4): da 25 a 150 Euro.
 - inosservanza dell'obbligo della pulizia per le aree occupate da cantieri: da 25 a 500 Euro.
 - inosservanza del divieto di sporcare il suolo con lordure di animali e dell'obbligo di possesso di idonea attrezzatura per pulire o raccogliere le stesse (comma 8): da 25 a 150 Euro.
9. Per altre violazioni alle norme, obblighi e divieti del presente regolamento:
 - da 25 a 500 Euro.



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

ARTICOLO 25

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore dopo la successiva pubblicazione per quindici giorni all'Albo Pretorio del Comune.

ALLEGATI

1. ALLEGATO 1: RACCOLTE DIFFERENZIATE DOMICILIARI: RIFIUTI AMMESSI E VIETATI

ALLEGATO 1: RACCOLTE DIFFERENZIATE DOMICILIARI: RIFIUTI AMMESSI E VIETATI

	COME DIFFERENZIARE: COSA SI	COME DIFFERENZIARE: COSA NO	COME CONFERIRE
Carta e cartone	<ul style="list-style-type: none"> • I giornali, le riviste, i fumetti, tutta la stampa commerciale (dèpliant, pieghevoli pubblicitari), • i sacchetti per gli alimenti, per il pane o per la frutta (anche con finestrella in plastica), i sacchetti di carta con i manici (shopper), • i fogli di carta di ogni tipo e dimensione (dai poster ai foglietti di istruzione dei farmaci), le buste delle lettere (anche quelle con finestrella), • tutte le scatole di cartoncino per alimenti e non, le fascette in cartoncino delle conserve e degli yogurt, le scatole dei farmaci, gli scatoloni, anche quelli di TV ed elettrodomestici. Non importa la grandezza dell'imballo, basta che sia di cartone, • il cartone della pizza, i piatti e i bicchieri in carta, anche se laminata in plastica o Mater Bi vanno bene, anche se sporchi; gli avanzi di pizza/cibo vanno messi nell'umido. • Lettere riservate possono essere spezzettate per mantenere la privacy prima di essere destinate a RACCOLTA DIFFERENZIATA con la carta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i materiali non cellullosici, • la carta da cucina (scottex e tovaglioli, anche colorati) unta o con residui di cibo e i fazzoletti usati vanno conferiti coi rifiuti umidi, • carta/cartone sporchi di vernice o di olio minerale vanno nell'indifferenziato, • la carta plastificata, la carta oleata o resistente ai grassi, la carta da forno, la carta chimica (carta copiativa, carta termica di fax e scontrini) vanno nell'indifferenziato, • Materiale accoppiato quali i sacchetti dei biscotti (in carta+plastica+alluminio), a meno che sull'imballo non sia scritto che è riciclabile con la carta, vanno nell'indifferenziato 	<p>Carta e cartone vanno separati dagli altri rifiuti e messi su fronte stradale il giorno di raccolta, ben compattati in scatole di cartone / borse di carta, o in pacchi legati.</p> <p>Evitare legature con lo scotch e non usare sacchetti di plastica per l'esposizione.</p> <p>Frequenza di raccolta domiciliare: settimanale.</p>
Cartoni per bevande	<ul style="list-style-type: none"> • Cartoni o contenitori per bevande e alimenti quali succhi di frutta, vino, latte, panna, ecc. e per verdure quali piselli, fagioli, polpa di pomodoro, ecc., costituiti principalmente da carta, accoppiata con altri materiali quali plastica e talvolta alluminio (noto come Tetra Pak). Vanno conferiti vuoti, sciacquati e schiacciati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale accoppiato che non sia prevalentemente cartone, a meno che sull'imballo non sia scritto che è riciclabile con la carta. 	<p>cartoni e contenitori per bevande vengono differenziati con la carta o con gli imballaggi plastici; <i>(da precisare</i></p>

ALLEGATO 1: RACCOLTE DIFFERENZIATE DOMICILIARI: RIFIUTI AMMESSI E VIETATI

Imballaggi in plastica	<p>Solo gli imballaggi in plastica vuoti, cioè quegli oggetti che siano serviti per contenere, proteggere, trasportare un prodotto dal luogo di produzione al luogo di vendita e di consumo, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • bottiglie (per acqua, bibite, olio, succhi, latte, ecc.), flaconi e dispenser (per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, shampoo, ecc.). Vanno svuotati da eventuali residui e se possibile sciacquati, schiacciati e appiattiti in senso longitudinale, richiudendoli con il tappo per risparmiare volume; • tubetti del dentifricio, vasetti (per yogurt, dessert, gelati...); • vaschette e confezioni varie, anche in polistirolo espanso e di qualsiasi colore (per frutta, verdura, carne, pesce, ecc.); • buste e sacchetti per alimenti in genere, inclusi quelli in plastica argentata di patatine, caramelle -anche il singolo involucro- uova di Pasqua, surgelati; • film e pellicole, anche raggruppanti più unità di prodotto, reti per frutta e verdura, blister e involucri sagomati (es. gusci per giocattoli, contenitori pile, articoli di cancelleria, ...), film a "bolle", cuscini d'aria (meglio se sgonfiati), chips in polistirolo espanso, imballi di mobili, elettrodomestici, custodie da tintoria; • sacchi vuoti (per prodotti da giardinaggio, alimenti per animali e detersivi, ecc.), vasi da vivaio utilizzati esclusivamente per la vendita e il trasporto di piantine da trapiantare in giardino o nell'orto; • sacchetti e buste in plastica di negozi e supermercati; • gli imballaggi in plastica di prodotti pericolosi, come candeggina, disotturante per lavandini, alcool, ammoniaca, ecc. possono essere inseriti in piccole quantità purché vuoti; • dal 1 maggio 2012 è possibile inserire nella RACCOLTA DIFFERENZIATA degli imballaggi in plastica anche piatti e bicchieri monouso in plastica, sporchi, ma privi di residui di alimenti; 	<p>Gli oggetti in plastica che <u>non sono imballaggi</u> NON vanno inseriti nella raccolta differenziata della plastica. Ne sono esempio i giocattoli (palloni, salvagente, bambole, ...), i videogiochi, gli elettrodomestici, le spugne usate, i guanti in plastica, usa e getta e non, le posate in plastica, usa e getta e non, le cannucce, le palettine da caffè, le audio e video cassette, i cd, dvd e loro custodie, i floppy disk, i pennarelli, le biro e gli articoli di cancelleria, i rasoi, oltre a spazzolini da denti, pettini, spazzole, ciabatte, radiografie, pellicole fotografiche, borse durevoli, cartelle, portadocumenti, ecc., vasi da fiori acquistati vuoti, separatamente dalle piantine.</p>	<p>Gli imballaggi in plastica vanno messi in sacchi trasparenti o semitrasparenti, da posizionare su fronte stradale il giorno di raccolta. +</p> <p>Frequenza di raccolta domiciliare: <i>settimanale</i></p> <p>Gli imballaggi di grandi dimensioni (imballi in polistirolo di TV, frigoriferi, ecc.) e le cassette della frutta è preferibile siano conferiti al centro di raccolta comunale.</p>
Vetro	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli oggetti in vetro come bottiglie, barattoli, vasetti, ecc., di qualsiasi colore, svuotati da eventuali evidenti residui. 	<p>Oggetti e cocci di ceramica, vetroceramica (pirex), cristallo, lampadine, lampade a scarica (neon / risparmio energetico), specchi, termometri al mercurio, contenitori in vetro pieni o parzialmente pieni che riportano uno di dei simboli dei rifiuti pericolosi:</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;">  <small>corrosivo</small> </div> <div style="text-align: center;">  <small>pericoloso</small> </div> <div style="text-align: center;">  <small>pericoloso</small> </div> <div style="text-align: center;">  <small>infiammabile</small> </div> </div>	<p>Vetro (o vetro e lattine) vanno separati dagli altri rifiuti e messi nel bidone fornito dal proprio Comune, da posizionare sul fronte stradale il giorno di raccolta.</p> <p>Frequenza di raccolta domiciliare: <i>settimanale</i>.</p>

ALLEGATO 1: RACCOLTE DIFFERENZIATE DOMICILIARI: RIFIUTI AMMESSI E VIETATI

Metallo di piccole - medie dimensioni	<ul style="list-style-type: none"> • Latte e lattine di bibite vuote e conserve in acciaio, alluminio, banda stagnata, tappi metallici, film e vaschette con pochi residui in alluminio, pentole di piccole dimensioni, caffettiere, grucce metalliche da tintoria, 	<p>Contenitori in metallo che riportano uno dei simboli dei rifiuti pericolosi come lattine di vernice, acquaragia, trielina, ecc. vuote o con residui, vanno portate al centro di raccolta comunale e conferiti come rifiuti pericolosi</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;"> corrosivo</div> <div style="text-align: center;"> pericoloso</div> <div style="text-align: center;"> pericoloso</div> <div style="text-align: center;"> infiammabile</div> </div>	<p>I rifiuti metallici di piccole-medie dimensioni vanno abbinati alla raccolta domiciliare del vetro.</p> <p>Frequenza di raccolta domiciliare: settimanale.</p>
Metallo di grandi dimensioni	<ul style="list-style-type: none"> • Altri rifiuti metallici di grandi dimensioni, quali reti dei materassi, biciclette rotte, carriole, ecc. vanno portati al centro multi raccolta comunale. 	<p>Contenitori in metallo che riportano uno dei simboli dei rifiuti pericolosi come latte di vernice, acquaragia, trielina, ecc. vuote o con residui, vanno portate al centro di raccolta comunale e conferiti come rifiuti pericolosi</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;"> corrosivo</div> <div style="text-align: center;"> pericoloso</div> <div style="text-align: center;"> pericoloso</div> <div style="text-align: center;"> infiammabile</div> </div>	<p>Gli oggetti metallici di grande dimensione devono essere conferiti direttamente al centro di raccolta comunale (cassone dei metalli) a cura dell'utente.</p>
Rifiuti umidi	<p>Avanzi della preparazione e del consumo dei pasti, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • resti di frutta, verdura e alimenti, avanzi di cibo, lische di pesce, ossi, gusci di uovo, fondi di caffè, the e tisane, anche in bustina, tovaglioli anche colorati e usati, carta assorbente sporca di olio ed alimenti, fazzoletti di carta usati; • le lettiere per animali, in piccole quantità (quelle prodotte settimanalmente) e meglio se di tipo biodegradabile, possono essere conferite in questa raccolta differenziata; 	<ul style="list-style-type: none"> • Gusci di cozze e molluschi vanno nell'indifferenziato; • Posate monouso in plastica, anche biodegradabile e compostabile ai sensi della norma UNI 13432 e riportanti il marchio "Compostabile CIC", vanno nell'indifferenziato <i>se non accettate dall'impianto di compostaggio</i>; • Pannolini ed assorbenti usati, anche se biodegradabili e compostabili ai sensi della norma UNI 13432 e riportanti il marchio "Compostabile CIC", vanno nell'indifferenziato; • Sacchetti in plastica; • Piatti e bicchieri in plastica biodegradabile e compostabile ai sensi della norma UNI 13432 e riportanti il marchio "Compostabile CIC", <i>se non accettati dall'impianto di compostaggio</i>, vanno nel sacco della plastica, o nella carta (se costituiti prevalentemente di carta) anche se sporchi; gli avanzi di cibo vanno nell'umido. 	<p>Vanno separati in casa, messi nei sacchetti biodegradabili e compostabili e conformi alla norma UNI 13432 e riportanti il marchio "Compostabile CIC" (<i>forniti dal Comune</i> o acquistati in negozi e supermercati) e posizionati nell'apposito contenitore.</p> <p>I sacchetti pieni vanno messi nel bidone da 30 l, o nel bidone carrellato marrone da 120-240 l (in dotazione in genere nei condomini), da esporre su fronte stradale nei giorni di raccolta.</p> <p>I sacchetti in plastica biodegradabile e compostabile ai sensi della norma UNI 13432 sono contrassegnati dal sottostante marchio:</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p>Frequenza di raccolta domiciliare: <i>bi-settimanale</i>.</p>

ALLEGATO 1: RACCOLTE DIFFERENZIATE DOMICILIARI: RIFIUTI AMMESSI E VIETATI

Verde	<ul style="list-style-type: none"> • Sfalci d'erba, rami e ramaglie, foglie, potature, ovvero i residui organici dell'attività di giardinaggio, oltre a cenere del camino spenta (qui conferibile solo se non si effettua il compostaggio domestico e non si ha un giardino). 	<ul style="list-style-type: none"> • Legno, segatura, mobili (da conferire nel centro di raccolta comunale), 	<p>Il modo migliore per gestire questi rifiuti è compostarli direttamente nel proprio giardino; in alternativa è possibile portarli al centro comunale di raccolta.</p> <p>Per la frazione Mirabello viene posizionato tutti i sabati un apposito cassone presso il parcheggio del Cimitero dal 15.04 al 15.10</p>
Rifiuti indifferenziati	<ul style="list-style-type: none"> • Piccoli cocci in ceramica, cristallo, pyrex, musicassette, videocassette, CD, DVD, floppy disk e loro custodie, guanti e spugne, pannolini ed assorbenti usati, oggetti in plastica che non siano imballaggi (giocattoli rotti, penne e pennarelli, posate in plastica monouso e non), carta oleata, plastificata, resistente ai grassi, carta chimica (carta copiativa, carta termica del fax e di scontrini ...), carta e cartone sporchi (di vernice), gusci di molluschi, cialde e capsule di caffè, radiografie, pellicole fotografiche, mozziconi di sigaretta spenti. • Si vedano inoltre le caselle COSA NO delle voci precedenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i rifiuti che <u>possono essere conferiti in modo differenziato</u> NON devono essere inseriti nel sacco dei rifiuti indifferenziati. • I cocci di ceramica sarebbe preferibile fossero conferiti al centro di raccolta comunale con i rifiuti inerti 	<p>I rifiuti indifferenziati vanno inseriti nel sacco trasparente o semitrasparente, da posizionare a bordo strada il giorno di raccolta.</p> <p>Frequenza di raccolta domiciliare: settimanale.</p>